



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12

Documento di Piano

DP.05 Verifica di compatibilità con il PTCP

Modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

10 ottobre 2016

Il sindaco:
Giovanni Giuseppe Caimi

Autorità procedente:
Damiano Camarda

I progettisti:

Assessore alla Pianificazione
Territoriale e Lavori Pubblici:
Simona Buraschi

Autorità competente:
Patrizio Elli



Segretario generale:
Enzo Marino

Adottato dal C.C. con delibera
Pubblicato
Approvato dal C.C. con delibera
Pubblicato sul BURL

n° del
il
n° del
n° del

Indice

1.	Il PTCP della provincia di Monza e della Brianza e i suoi obiettivi	pag. 1
2.	Individuazione degli ambiti agricoli destinati all'attività agricola di interesse strategico (articoli 6 e 7 delle NTA del PTCP).	pag. 4
3.	Rete verde di ricomposizione paesaggistica (articolo 31 NTA del PTCP)	pag. 6
4.	Ambiti di interesse provinciale (articolo 34 NTA del PTCP)	pag. 7
5.	Determinazione del consumo di suolo alla scala comunale (articolo 46 NTA del PTCP)	pag. 8
	5.1 Gli usi del suolo alla scala comunale	pag. 9
	5.2 Stima delle possibilità di variazione degli usi del suolo	pag. 9
	5.3 Previsioni trasformative del PGT	pag. 10
6.	Valutazione della sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità	pag. 14
	6.1 Ambiti di accessibilità sostenibile	pag. 14
	6.2 Verifica di sostenibilità indotta dai carichi urbanistici	pag. 15
	6.3 Carico complessivo sulla rete della mobilità	pag. 18
	Allegati cartografici	pag. 19

1. II PTCP della provincia di Monza e della Brianza e i suoi obiettivi

Il PTCP della Provincia di Monza e Brianza è stato approvato il 10 luglio 2013 (Deliberazione Consiliare n.16/2013) ed è efficace dal 23 ottobre 2013 (Burl n.43 del 23/10/2013).

L'articolo 5 delle Norme del Piano, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 18 della legge regionale 12/2005, prevede che: *"La Provincia valuta la compatibilità dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti rispetto al PTCP accertando l'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti"*. Pertanto una prima verifica viene condotta a partire dagli obiettivi enunciati nell'allegato D.2 *Documento degli obiettivi* dando riscontro di come vengano recepiti negli atti del PGT.

La seconda verifica viene condotta relativamente alle materie di carattere prescrittivo e prevalente in particolare per quello che concerne l'individuazione degli ambiti agricoli di interesse strategico (art. 6 PTCP), gli ambiti di interesse provinciale (art. 34) e la ridefinizione della rete verde di ricomposizione paesaggistica (art. 32). In riferimento ad alcuni temi specifici come la componente geologica, idrogeologica e sismica e la mobilità, la verifica di compatibilità è demandata ai singoli studi di settore che costituiscono parte integrante degli atti del PGT.

Infine l'ultima verifica riguarda il tema del consumo di suolo che per una provincia fortemente urbanizzata come quella di Monza e Brianza costituisce un obiettivo centrale e generale nella redazione del piano.

E' opportuno sottolineare che la trattazione dei temi a carattere generale sono delineati nel Documento di Piano e trovano attuazione negli altri atti del PGT.

Inoltre è opportuno sottolineare che la proposta di PGT non individua nuove aree edificabili rispetto al PGT vigente.

Gli obiettivi del PTCP si traducono in indicazioni operative di tre livelli:

- quelle che hanno efficacia prescrittiva e prevalente;
- quelle con valore indicativo la cui efficacia presuppone la condivisione del comune;
- quelle che il Piano propone come possibili traguardi del futuro sviluppo con carattere specificatamente progettuale e programmatico.

I contenuti di primo livello sono individuati dall'articolo 18 della legge regionale 12/2005 come sopra descritto, mentre le indicazioni relative al secondo livello trovano legittimità nell'articolo 15 della legge regionale per prevede che, con il PTCP, *"la provincia definisce (...) gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale; sono interessi di rango provinciale e sovracomunale quelli riguardanti l'intero territorio provinciale o comunque quello di più comuni. Il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socioeconomica della provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale per i contenuti e nei termini di cui ai commi seguenti"*.

Stante la loro derivazione dalla legge regionale, tanto le indicazioni prescrittive quanto quelle orientative sono oggetto della verifica di compatibilità in sede di esame dei PGT, ovviamente con diverso grado di efficacia. È evidente che le eventuali determinazioni comunali in difformità dalle indicazioni orientative del PTCP, se pure legittime, comportano un onere di adeguata motivazione.

Di seguito si riportano in forma di tabella i diversi obiettivi del PTCP con una breve nota esplicativa di come il PGT li recepisce e di come tali azioni trovino riscontro negli atti del PGT.

Obiettivi del PTCP	Declinazione nel PGT	Riferimenti alla relazione	Riferimenti alla normativa	Riferimenti alle tavole
2.1 COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	Tutto il Piano è rivolto alla valorizzazione del costruito e degli spazi liberi. Il ruolo centrale della Villa Traversi e le politiche prospettate per il recupero del centro storico oltre alle politiche per l'acquisizione di nuovi spazi pubblici ad integrazione di quelli esistenti contribuiscono al miglioramento della competitività e attrattività del territorio.	Pag. 23 e seguenti	Art.12, 23, 24, 26 del PdR	RA02, RP02 RP05, C5

Obiettivi del PTCP	Declinazione nel PGT	Riferimenti alla relazione	Riferimenti alla normativa	Riferimenti alle tavole
2.2 QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEGLI INSEDIAMENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICHE PRODUTTIVE	La qualità e la sostenibilità degli insediamenti produttivi è garantita dai parametri e dagli indici prospettati nella normativa del Piano delle Regole.	Pag. 23 e seguenti	Art.14 del PdR	RP01
2.3 RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO EQUILIBRATO DEL COMMERCIO				
3.1 CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO	Il tema del contenimento del consumo di suolo è assolutamente centrale nel PGT. Oltre che rimandare alle specifiche tavole e tabelle di verifica redatte secondo le indicazioni del PTCP si segnala in particolare l'assenza totale di ambiti di espansione dell'urbanizzato.	Relazione di compatibilità al PTCP	Relazione di compatibilità al PTCP	Elaborato allegati alla relazione di compatibilità del PTCP, CS01, CS02 e CS03
3.2 RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Le attività produttive nel comune di Meda sono prevalentemente frammiste al tessuto residenziale e solo in alcuni casi, a confine con il comune di Seveso e di Seregno, si configurano in isolati monofunzionali. Il Piano al fine di razionalizzare le attività esistenti, garantisce la flessibilità necessaria per ampliamenti e cambi d'uso degli stessi.	Pag. 25 e seguenti	Art.13 e 14 del PdR	RP01
3.3 PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL SUPPORTO ALLA DOMANDA	Il tema della mobilità è demandato al PUT, tuttavia all'interno della relazione del Documento di Piano si sottolinea la necessità di convogliare il traffico su strade periferiche al fine di decongestionare le aree più centrali liberando spazi per la realizzazione di un sistema di connessioni sostenibili tra le varie parti della città.	Pag. 18 e seguenti		
3.4 MIGLIORARE LA CORRISPONDENZA TRA DOMANDA E OFFERTA NEL MERCATO RESIDENZIALE				
4.1 RAFFORZAMENTO DELLA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE PER RISPONDERE ALLA CRESCENTE DOMANDA DI MOBILITÀ	Il Piano di Governo del Territorio non prevede la realizzazione di nuove strade ma attraverso apposite politiche sulla mobilità tende a sfruttare al meglio le infrastrutture esistenti. Le uniche nuove opere sono legate alla realizzazione della Pedemontana.	Pag. 18 e seguenti		

Obiettivi del PTCP	Declinazione nel PGT	Riferimenti alla relazione	Riferimenti alla normativa	Riferimenti alle tavole
4.2 POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLA DOMANDA DI SPOSTAMENTO VERSO MODALITÀ DI TRASPORTO PIÙ SOSTENIBILI				
5.1 LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO; PROMOZIONE DELLA CONSERVAZIONE DEGLI SPAZI LIBERI DALL'EDIFICATO E CREAZIONE DI UNA CONTINUITÀ FRA GLI STESSI ATTRAVERSO IL DISEGNO DI CORRIDOI VERDI	Il tema principale che contraddistingue l'intero PGT è legato alla limitazione del consumo di suolo e alla salvaguardia dei pochi vuoti urbani ancora esistenti favorendone la connessione con il sistema del verde urbano ed extraurbano.	Pag. 25 e seguenti		DP01
5.2 CONSERVAZIONE DEI SINGOLI BENI PAESAGGISTICI, DELLE LORO RECIPROCHE RELAZIONI E DEL RAPPORTO CON IL CONTESTO, COME CAPISALDI DELLA PIÙ COMPLESSA STRUTTURA DEI PAESAGGI DELLA PROVINCIA E DELL'IDENTITÀ PAESAGGISTICO/CULTURALE DELLA BRIANZA	Tra gli elaborati del PGT oltre a quelli che contemplano il paesaggio si segnala il repertorio dei beni storico-architettonici e ambientali.	Pag. 23 e seguenti	Art. da 23 a 27	DA02, DA05, C5
5.3 PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI VALORI PAESAGGISTICI DEL TERRITORIO E DELLA LORO FRUIZIONE DA PARTE DEI CITTADINI	Vedi punto 5.2			
5.4 PROMOZIONE DELLA QUALITÀ PROGETTUALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI DI RECUPERO E TRASFORMAZIONE IN AMBITI DI SEGNALATA SENSIBILITÀ IN RAPPORTO ALLA PRESENZA DI ELEMENTI E SISTEMI COSTITUTIVI DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO/AMBIENTALE	Oltre alle considerazioni esposte al punto 5.2 si segnala che il Piano attraverso un apposito elaborato attribuisce classi di sensibilità paesistica alle diverse zone del territorio comunale al fine della valutazione paesistica dei progetti. Inoltre il Piano delle Regole a supporto degli interventi nel centro storico è integrato con un manuale di buone pratiche al fine di limitare interventi in contrasto con il contesto.	Pag. 23 e seguenti	Art. 12, 24	DA02, DA05, C5, DP02, RP05

Obiettivi del PTCP	Declinazione nel PGT	Riferimenti alla relazione	Riferimenti alla normativa	Riferimenti alle tavole
5.5 INDIVIDUAZIONE E SALVAGUARDIA DI AMBITI E PERCORSI DI FRUIZIONE PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MOBILITÀ ECOCOMPATIBILE E AL RAPPORTO PERCETTIVO CON IL CONTESTO	Vedi punto 5.2			
6.1 CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	Vedi punto 5.4			
6.2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	Vedi punto 5.4			
7.1 PREVENZIONE, MITIGAZIONE E INFORMAZIONE RELATIVAMENTE AL RISCHIO DI ESONDAZIONE E DI INSTABILITÀ DEI SUOLI	Si rimanda alla componente geologica, idrogeologica e sismica.			
7.2 RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	Si rimanda al PUGSS			
7.3 VALORIZZAZIONE DEI CARATTERI GEOMORFOLOGICI	I caratteri geomorfologici più significativi sono rappresentati dalle coline della Brughiera Briantea all'interno dell'omonimo PLIS. Per tali aree il Piano prevede azioni di tutela e valorizzazione.	Pagina 25 e seguenti	Art. 15 e 18	RP01, DA05
7.4 CONTENIMENTO DEL DEGRADO	All'interno del territorio esistono alcuni episodi di degrado che nel caso dell'urbanizzato vengono trattati nel Documento di Piano attraverso l'individuazione di appositi Ambiti di Trasformazione. Le aree degradate esterne al tessuto consolidato vengono opportunamente azionate dal Piano delle Regole al fine di promuoverne un loro recupero	Pagina 24 e seguenti	Art 15 del PdR e Criteri Tecnici di Attuazione del Documento di Piano	RP01

2. Individuazione degli ambiti agricoli destinati all'attività agricola di interesse strategico (articoli 6 e 7 delle NTA del PTCP).

I comuni in sede di individuazione degli ambiti agricoli assumono obbligatoriamente gli ambiti agricoli di interesse strategico definiti dalla Provincia per i quali ha la facoltà di apporre:

- rettifiche ossia correzioni di errori evidenziati da oggettive risultanze riferite alla scala comunale;
- precisazioni ossia integrazioni in relazione all'accertamento dell'uso concreto ed effettivo di singole aree ovvero alla presenza di manufatti e impianti compatibili con lo svolgimento delle attività agricole;

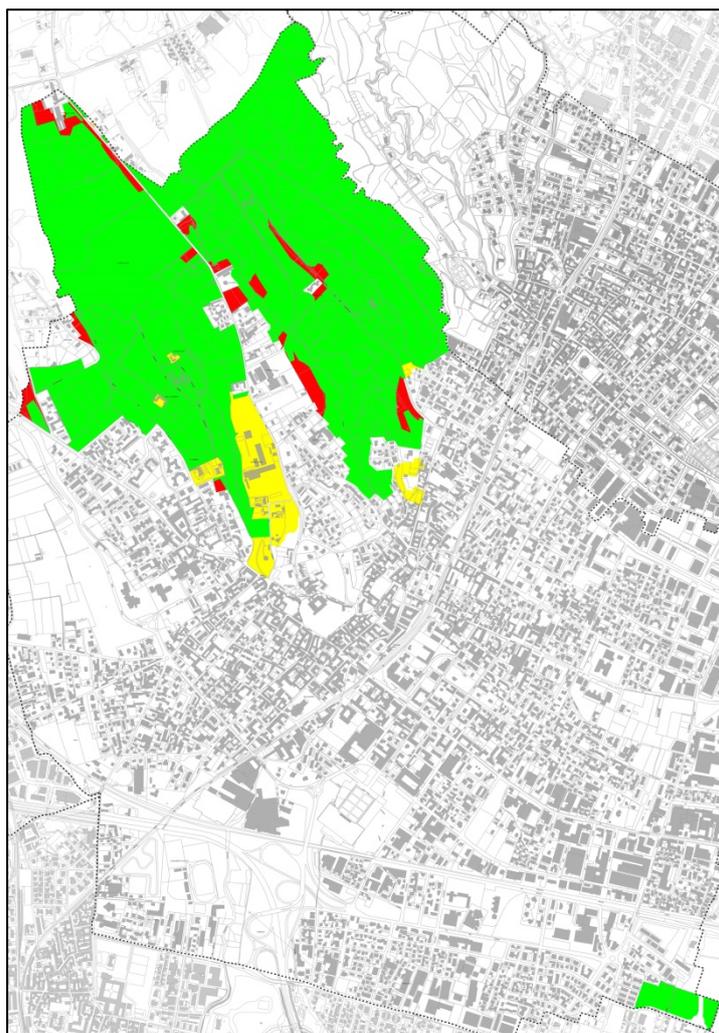
- miglioramenti ossia integrazioni degli ambiti che garantiscano più efficacemente il conseguimento degli obiettivi del PTCP.

Oltre all'individuazione degli ambiti distinguendo tra quelli strategici e quelli di interesse comunale, ne disciplina l'uso, la valorizzazione e la salvaguardia.

Il comune di Meda per gli ambiti destinati all'agricoltura prevede da un lato una serie di rettifiche derivanti da una diversa scala di rappresentazione (1:5.000) rispetto a quella provinciale (1:30.000), rettifiche che non comportano variante all'individuazione delle stesse e che in quanto tali non vengono segnalate. Basti pensare alle aree prossime all'edificato dove il confine delle aree agricole viene appoggiato sulle recinzioni dei lotti edificati. Dall'altro lato invece le modifiche più sostanziali riguardano lo stralcio o l'inclusione di aree che per dimensione o collocazione meritano una segnalazione. In particolare le esclusioni riguardano tessuti edificati già riconosciuti dagli strumenti urbanistici precedenti e riconfermati nella presente proposta di PGT. Per contro, si è ritenuto opportuno aggiungere numerose aree a completamento di quelle previste dal PTCP al fine di uniformare aree del territorio apparentemente omogenee e al fine di restituire un disegno più organico delle stesse, il tutto come meglio specificato nell'immagine seguente.

Complessivamente vengono riconfermate aree per circa 1.753.100 mq (verde), aggiunte circa 83.700 mq di aree (rosso) e stralciate circa 67.700 mq (giallo) oltre a 56.200 mq corrispondenti all'Ambito di Trasformazione n° 6 (blu) destinato alla realizzazione del centro parco tramite il riuso dei fabbricati esistenti.

A seguito del parere di compatibilità al PTCP della provincia di Monza e Brianza si è provveduto a ridefinire le Aree Agricole di interesse Strategico così come proposte in sede di adozione il cui esito è rappresentato nello schema seguente.



3. Rete verde di ricomposizione paesaggistica (articolo 31 NTA del PTCP)

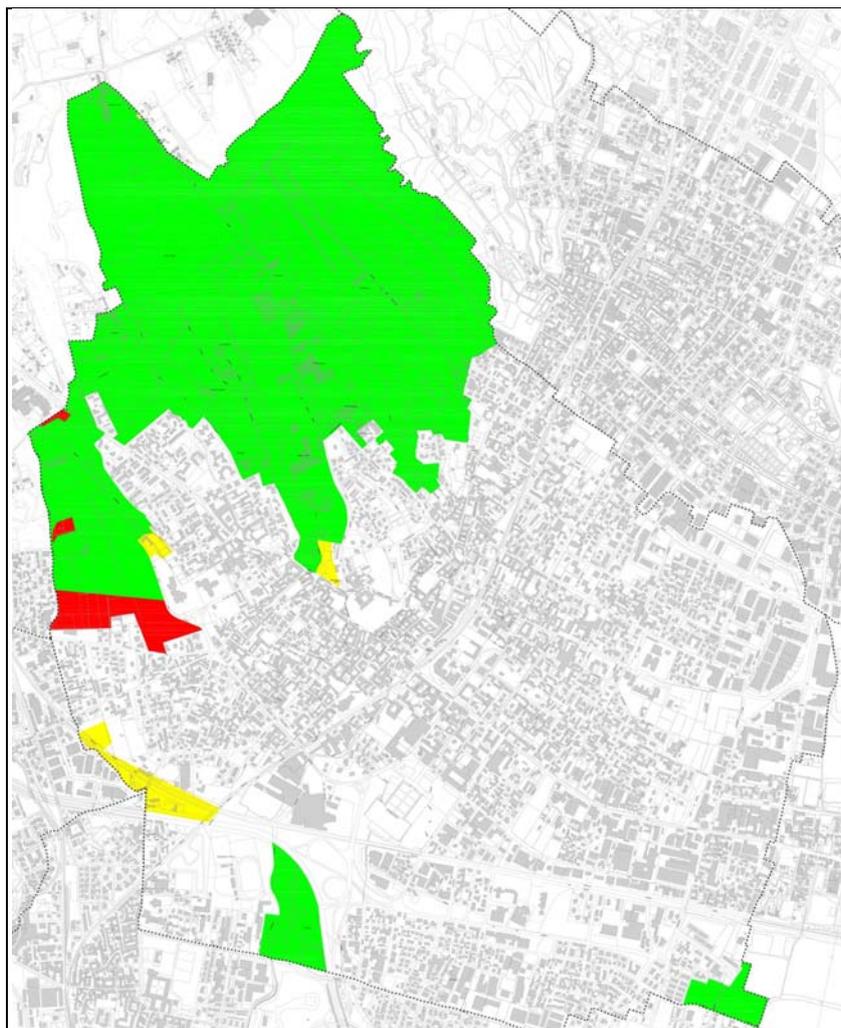
La tavola 6a del PTCP individua con valore prescrittivo e prevalente, la rete verde di ricomposizione paesaggistica - con valenza anche di rete ecologica.

All'interno della rete verde non possono essere realizzate nuove edificazioni e opere che comportino l'impermeabilizzazione del suolo. Sono comunque fatte salve le previsioni degli atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del PTCP. I progetti di nuova edificazione, previsti da atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del PTCP e rientranti nelle aree della rete verde devono contemplare interventi di mitigazione e compensazione territoriale garantendo la continuità e la funzionalità della rete ecologica. Per gli ambiti assoggettati a pianificazione attuativa la misura delle compensazioni consiste oltre alle dotazioni di legge, all'assoggettamento a servitù di uso pubblico ovvero nella cessione gratuita al comune di aree, nella misura minima di un metro quadro ogni metro quadro di superficie fondiaria ossia di aree di concentrazione fondiaria.

Analogamente a quanto avvenuto per le aree agricole di interesse strategico il ridisegno alla scala comunale delle Rete verde di ricomposizione paesaggistica ha comportato una serie di aggiustamenti minori derivanti da una diversa scala di rappresentazione.

Diverso invece il caso di alcune aree già edificate e non funzionali al sistema delle connessioni ecologiche che nella presente proposta di PGT si ritiene utile stralciare. Al contrario si ritiene opportuno data la continuità con ampie aree inedificate, di includere le aree prossime all'edificato di via delle Cave favorendone una loro riconversione ai fini ecologici il tutto come meglio evidenziato nell'immagine seguente.

Complessivamente vengono riconfermate aree per circa 2.483.800 mq (verde), aggiunte circa 80.000 mq di aree (rosso) e stralciate circa 72.200 mq (giallo).



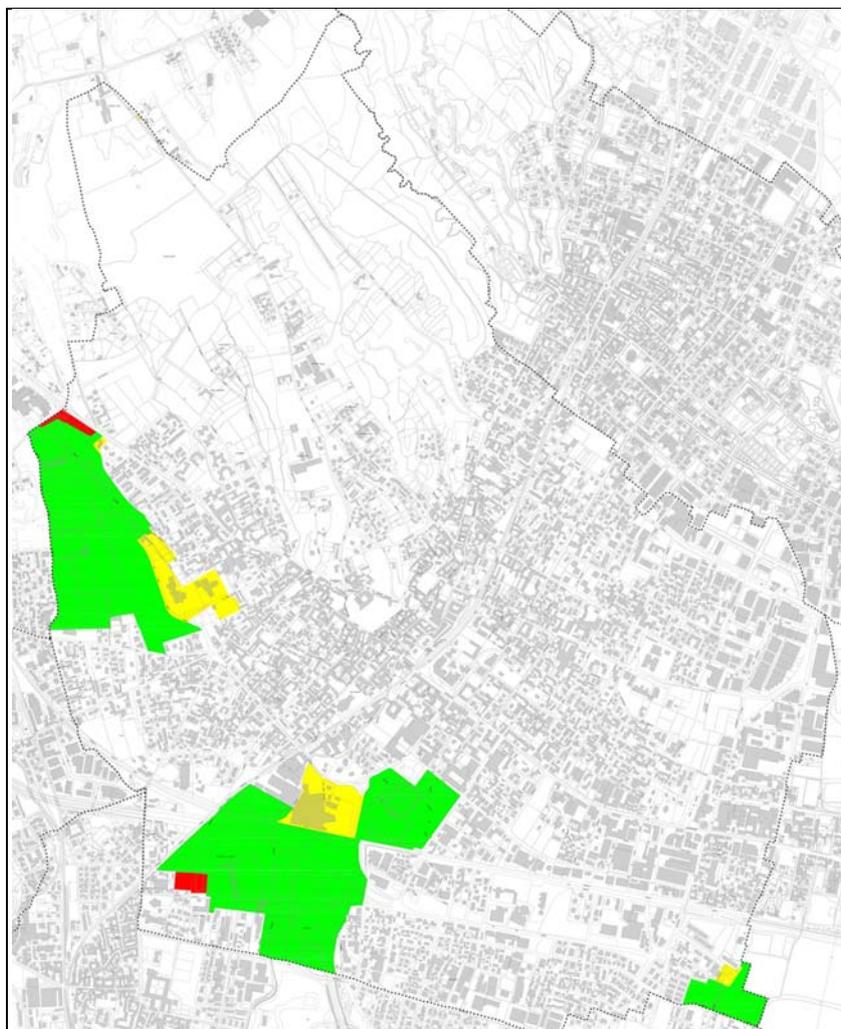
4. Ambiti di interesse provinciale (articolo 34 NTA del PTCP)

Le parti degli ambiti di riqualificazione e della maglia di primo appoggio esterne ai sistemi della rete verde, degli ambiti agricoli e dei parchi sono ritenute strategiche per il mantenimento di spazi inedificati fra tessuti urbanizzati e per la conservazione dell'identità propria di ogni nucleo urbano. Per questa ragione è importante che a tali aree (individuate sulla Tavola 6d con la voce "Ambiti di interesse provinciale") siano riservate attenzioni particolari; nello specifico è necessario che, in caso di attuazione di nuove edificazioni o trasformazioni già previste dai piani urbanistici comunali, i progetti prevedano:

- una localizzazione degli edifici prioritariamente in appoggio al tessuto urbano già esistente, al fine di garantire la conservazione di uno spazio libero circostante;
- titoli di compensazione ambientale miranti al recupero e alla valorizzazione dell'ambito, da restituire, almeno parzialmente, a un concreto uso agricolo o a verde urbano attrezzato.

Analogamente a quanto avvenuto per le aree di cui sopra, trascurando gli aggiustamenti cartografici, si è ritenuto opportuno escludere le aree già edificate delle scuole e del mulino comunale oltre alle aree della ex Medaspan per le quali la ricondotta agli usi agricoli sembra impossibile, diversamente sono state aggiunte alcune aree in completamento di quelle individuate dalla provincia.

Complessivamente si confermano aree per circa mq. 775.800 (verde), se ne stralciano circa 121.000 (giallo) e aggiunte aree per circa 16.500 (rosso) il tutto come meglio evidenziato nell'immagine seguente.



Tuttavia non essendo facoltà del comune apportare modifiche all'individuazione degli ambiti di interesse provinciale, vengo assunti così come individuati nella tavola DA.05.

5. Determinazione del consumo di suolo alla scala comunale (articolo 46 NTA del PTCP)¹

Con il termine consumo di suolo si intende il passaggio da suolo "non-urbanizzato" a suolo "urbanizzato" a seguito di interventi di trasformazione. Le linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale allegata al PTCP, propongono una metodologia di analisi che si articola in tre fasi a cui corrispondono una sequenza di carte tematiche e tabelle di contabilizzazione.

- Fase I Lo stato di fatto: costruzione della conoscenza degli usi del suolo comunale;
- Fase II L'analisi interpretativa: valutazione delle potenzialità trasformative dei suoli evidenziando le aree verdi urbane, le aree urbane dismesse o sottoutilizzate, le aree con incompatibilità funzionale e le previsioni non ancora attuate dello strumento urbanistico vigente;
- Fase III Il Progetto: proposta dello scenario trasformativo di piano che individui sulla base della fase precedente, le previsioni comportanti consumo di suolo e le previsioni di riuso nonché di completamento dell'urbanizzato esistente.

La necessità di avere una base confrontabile tra i diversi comuni consente di verificare l'efficacia degli indirizzi programmatori del PTCP in tema di contenimento di consumo di suolo. Questa base è costituita dalla "Carta degli usi del suolo alla scala comunale" che utilizza la classificazione del database DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali). Il sistema DUSAF adotta una classificazione degli usi del suolo articolata in cinque livelli con dettaglio crescente dal primo al quinto.

Al primo livello sono identificate cinque macrocategorie di usi del suolo:

1. aree antropizzate;
2. aree agricole;
3. territori boscati e ambienti seminaturali;
4. aree umide;
5. corpi idrici.

Il passaggio in classe 1 (antropizzato) di aree in classi da 2 a 5 (aree agricole, territori boscati e ambienti seminaturali, aree umide, corpi idrici) si definisce consumo di suolo, come pure il passaggio all'interno della classe 1 (antropizzato) di aree dalle categorie d'uso 1411 (parchi e giardini) e 1412 (aree verdi incolte) ad altre sottoclassi della classe 1.

¹ Le tabelle relative al consumo di suolo non sono state aggiornate con l'introduzione della nuova area a servizi numero 13 e della modifica del perimetro dell'ambito di trasformazione n°5 data la modesta consistenza delle stesse.

5.1 Gli usi del suolo alla scala comunale

Sulla base della conoscenza diretta dei luoghi si è proceduto all'adeguamento alla scala comunale del DUSAF, apportando i relativi aggiornamenti e le correzioni geometriche derivanti da diverse risultanze sul terreno. Gli aggiornamenti hanno riguardato non tanto l'individuazione di ciò che è urbanizzato rispetto a ciò che è libero ma soprattutto la correzione delle diverse tipologie d'uso all'interno delle singole macroclassi.

L'esito di tali aggiornamenti è la carta denominata "CS01-Usi del suolo comunale" in scala 1:5.000 con la relativa quantificazione mettendo in evidenza l'incidenza dell'urbanizzazione al momento della redazione del PGT a cui fa riferimento la relativa tabella che tiene conto esclusivamente delle trasformazioni già avvenute.

Tabella CS01 Usi del suolo comunale					
Categoria		Denominazione	Stato attuale	Incidenza	
			ST mq	%	
Urbanizzato	Antropizzato	Urbanizzato	Aree prevalentemente residenziali, a servizi, per attività produttive, cave, discariche, cantieri, aree degradate/urbane dismesse o sottoutilizzate e reti infrastrutturali, ecc.	5.537.264	66,41
		Aree in trasformazione	Nuovi cantieri aperti alla data di aggiornamento	16.650	0,20
		Aree libere urbane	Parchi e giardini	327.183	3,92
Aree verdi incolte	126.929		1,52		
non urbanizzato	Agricolo		Seminativi, colture e prati	740.264	8,88
	Naturale e semi-naturale		Aree boscate e altro	1.546.682	18,55
	Zone umide		Vegetazione delle aree umide	0	0,00
	Corpi Idrici		Sistema delle acque	43.026	0,52
	Totale			8.337.998	100,00

5.2 Stima delle possibilità di variazione degli usi del suolo

La seconda fase di lavoro consiste nella costruzione di una carta interpretativa delle possibili variazioni degli usi dei suoli che non è altro che la sovrapposizione tra lo stato di fatto rappresentato nella carta CS01 e lo stato di diritto dei suoli prospettato dalle previsioni urbanistiche in essere.

Tale carta denominata CS02 - Stima delle possibilità di variazione degli usi del suolo evidenzia le seguenti informazioni:

- le aree verdi incolte e i parchi e giardini rappresentati nella carta CS01-Usi del suolo comunale, con apposita quantificazione;
- le aree degradate, le aree urbane dismesse e sotto-utilizzate che devono essere specificatamente individuate all'interno delle aree antropizzate/urbanizzate, con apposita quantificazione;
- le aree con incompatibilità funzionale e ambientale con il contesto ovvero aree caratterizzate dalla compresenza di attività ritenute tra loro incompatibili (per esempio residenza/industria), con apposita quantificazione;
- le vigenti previsioni di trasformazione che ricadono nelle aree libere urbane, nelle aree agricole, nelle aree naturali e seminaturali, nelle aree umide e corpi idrici (di cui alla carta di

uso del suolo comunale) che non hanno ancora trovato attuazione (residuo di piano), rappresentando pertanto consumo di suolo potenziale.

Analogamente a quanto fatto per la carta CS01, la carta con la stima delle possibili variazioni degli usi dei suoli è accompagnata dalla relativa tabella.

La carta così costruita evidenzia le potenzialità prioritariamente utilizzabili ai fini del contenimento del consumo di suolo tra le quali il riuso delle aree urbane dismesse o sottoutilizzate e le aree verdi verdi libere all'interno dell'antropizzato.

Alle informazioni di cui sopra sono state aggiunte le aree non trasformabili, ovvero i PLIS e i Parchi Regionali, gli ambiti agricoli di interesse strategico, le aree della rete verde di ricomposizione paesaggistica e gli ambiti di interesse provinciale così come definiti dal PTCP.

Categoria	Tabella CS02	
	Stima delle potenzialità di variazione degli usi del suolo	tot. mq
Aree libere urbane	Parchi e giardini	303.514
	Aree verdi incolte	77.872
Urbanizzato	Aree con incompatibilità funzionale e ambientale con il contesto	31.079
	Aree dismesse e/o sottoutilizzate	160.793
Residuo di Piano	Completamenti	17.826
	Pianificazione esecutiva	35.523
	Ambiti di Trasformazione del DdP	79.917
	Infrastrutture	41.368

5.3 Previsioni trasformative del PGT

La terza fase della valutazione del consumo di suolo alla scala comunale è rappresentata dalla redazione della carta CS.03 Previsioni trasformative del PGT che sintetizza lo scenario trasformativo degli usi del suolo sulla base del quadro programmatico di trasformazione definito dal PGT.

Nella carta sono state riportate le principali operazioni di trasformazione dei suoli indotte dal PGT in particolare vengono evidenziate:

- le trasformazioni del suolo finalizzate al riuso, ovvero le previsioni di trasformazione degli usi del suolo che interessano aree appartenenti alla specifica categoria dell'urbanizzato nella carta CS01 Uso del suolo comunale e pertanto non comportanti consumo di suolo;
- le trasformazioni del suolo finalizzate al completamento, ovvero le previsioni di trasformazione degli usi del suolo che interessano aree appartenenti alla specifica categoria delle aree verdi urbane (ovvero parchi e giardini, aree verdi incolte – aree non urbanizzate interne al tessuto antropizzato) nella carta CS01 Uso del suolo comunale e comportanti consumo di suolo. Tra le aree di completamento vengono contemplate anche le aree da acquisire per servizi e spazi pubblici per le quali in prima ipotesi non si prevedono nuove edificazioni ma si connotano come nuovi parchi urbani legate al sistema degli spazi pubblici esistenti.
- le trasformazioni del suolo finalizzate all'espansione, ovvero le previsioni di trasformazione degli usi del suolo che interessano tutte le aree non antropizzate appartenenti alla specifica categoria delle aree agricole, aree naturali e seminaturali, aree umide e corpi idrici individuate nella carta CS01 Uso del suolo comunale e comportanti ulteriore consumo di suolo.

Tali aree nella tabella denominata TAB-CS03/a Previsioni trasformative del PGT vengono contabilizzate distinguendo la situazione al tempo 0, ovvero alla redazione del Piano e una situazione al tempo 1 ovvero all'attuazione delle previsioni del PGT il tutto come meglio specificato nella tabella seguente.

TAB CS03/a					
Previsioni trasformative del PGT					
Elenco delle trasformazioni		tempo 0		tempo 1	
		urbanizzato	non urbanizzato	urbanizzato	non urbanizzato
Riuso	AdT1	44.840		38.000	6.840
	AdT2	11.200		8.200	3.000
	AdT3	4.100		1.640	2.460
	AdT4	4.800		3.300	1.500
	AdT5	4.300		3.650	650
	AdT6	33.255	22.945	33.255	22.945
	r1	2.400		2.400	
Completamento	c1		7.650	4.590	3.060
	c2		12.700	9.700	3.000
Completamento per servizi	cs1		4.150		4.150
	cs2		1.950		1.950
	cs3		100		100
	cs4		23.550		23.550
	cs5		4.900		4.900
	cs6		17.300		17.300
	cs7		10.850		10.850
	cs8		3.750		3.750
	cs9		2.450		2.450
	cs10		2.950		2.950
	cs11		1.800		1.800
	cs12		730		730
Bilancio delle trasformazioni		104.895	117.775	104.735	117.935

E' opportuno sottolineare nonostante il sostanziale bilanciamento tra le aree urbanizzate e non urbanizzate alle due soglie temporali, la variante di PGT prevede di convertire buona parte degli ambiti edificabili dal PGT vigente ad aree per servizi e spazi pubblici aumentando il suolo non urbanizzato rispetto alle previsioni del PGT vigente.

La relazione del Documento di Piano al paragrafo 3.6 recita: "coerentemente con l'obiettivo di "fermare il consumo di suolo" non sono indirizzate alla realizzazione di nuove edificazioni aree che non risultino già occupate da edificazioni, con presenza di edifici per lo più in cattive condizioni e sottoutilizzati", proponendo una tabella di raffronto dalla quale si evince che:

- a) gli Ambiti individuati dal Documento di Piano 2012 dei quali non si prevede la conferma (AC1 e AC5) hanno una estensione di oltre 40.000 mq, che si possono considerare come superfici sottratte al consumo di suolo; a questa superficie andrebbe sommata una ulteriore area di mq 11.500 circa, corrispondente al centro sportivo comunale di via Busnelli estratto dal perimetro dell'ambito di trasformazione (AT1) e pertanto definitivamente confermato nella sua attuale destinazione;
- b) per gli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano 2012 dei quali si prevede la conferma (AR1, AR2, AT1), è operata una riduzione del carico urbanistico di

circa il 50% considerando l'applicazione dell'indice di edificabilità massimo previsto dalla variante ($U_t = 0,65 \text{ mq/mq}^2$).

- c) i nuovi ambiti di trasformazione individuati dalla variante (AT2 e AT4) corrispondono ad aree occupate da fabbricati industriali dismessi, individuate come aree miste con prevalenza di tessuto produttivo e terziario dal PGT 2012.

Un'ulteriore tabella a supporto della valutazione è rappresentata dalla tabella denominata TAB CS03/b Previsioni di consumo di suolo che rappresenta il complessivo consumo di suolo determinato dall'attuazione delle previsioni di piano e le variazioni in più e in meno rispetto allo stato attuale, così che la sommatoria complessiva delle aree in gioco dia sempre zero.

Tabella CS03/b Previsioni di consumo di suolo				Variazioni (mq)				
Categoria		Denominazione	Stato attuale	Incid.	Grandi opere	Resid. Piano vigente	Prev. PGT	Cons. totale
			ST mq	%	+/-	+/-	+/-	+/-
Urbanizzato	Antropiz	Aree prevalentemente residenziali, a servizi, per attività produttive, cave, discariche, cantieri, aree degradate urbane dismesse o sottoutilizzate e reti infrastrutturali, ecc.	5.537.264	66,41	41.367	133.266	-59.591	115.042
		Aree in trasfor	16.650	0,20				0
	Aree libere urb.	Parchi e giardini	327.183	3,92	-23.258	-18.762	59.591	17.571
non urbanizzato		Aree verdi incolte	126.929	1,52		-65.120		-65.120
	Agricolo	Seminativi, colture e prati	740.264	8,88	-6.230	-33.957		-40.187
	Naturale e seminaturale.	Aree boscate e altro	1.546.682	18,55	-11.879	-15.427		-27.306
	Zone umide	Vegetazione delle aree umide	0	0,00				0
	Corpi Idrici	Sistema delle acque	43.026	0,52				0
Totale			8.337.998	100	0	0	0	0

Come si può notare nonostante le considerazioni precedenti, le previsioni infrastrutturali legate alla Pedemontana e la presenza di Piani Attuativi vigenti ma non realizzati porteranno l'urbanizzato ad aumentare di circa 115.000 mq.

² Per gli ambiti AR1 e AR2 la capacità edificatoria massima passa da mq 10.000 circa a mq 5.500 circa; per l'ambito AT1 si prende atto della capacità edificatoria assegnata all'area dal piano attuativo in variante approvato dal Consiglio Comunale (mq 25.500) in forte riduzione rispetto della capacità assegnata dal Documento di Piano 2012 (mq 62.000 circa).

Il PTCP all'articolo 46 Modalità di governo del consumo di suolo stabilisce che il PGT per gli interventi che comportano consumo di suolo, deve prevedere misure compensative (aree in cessione) nel caso di interventi di completamento, pari a 0,25 mq per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Tali aree devono essere destinate a interventi di riqualificazione ambientale e di forestazione.

Con riferimento alla tabella TAB CS03/a Previsioni trasformative del PGT gli interventi che comportano consumo di suolo in lotti di completamento sono l'intervento denominato C1 e C2 con una superficie complessiva di circa 20.350 mq generando aree di compensazione pari a 5.087 mq.

Per le misure compensative si faccia riferimento all'articolo 9bis della normativa del Piano dei Servizi

In fine è opportuno sottolineare che il governo del consumo di suolo parte dalla determinazione degli usi dei suoli e dalla loro evoluzione nel tempo pertanto la tavola CS01 andrebbe periodicamente aggiornata compilando la tabella seguente.

Tabella CS03/c Monitoraggio sul consumo di suolo						
Categoria		Denominazione	Stato attuale	Aggiornamento al ...	Aggiornamento al ...	
			ST mq	ST mq	ST mq	
Urbanizzato	Antropizzato	Urbanizzato	Aree prevalentemente residenziali, a servizi, per attività produttive, cave, discariche, cantieri, aree degradate/urbane dismesse o sottoutilizzate e reti infrastrutturali, ecc.	5.537.264		
		Aree in trasformaz.	Nuovi cantieri aperti alla data di aggiornamento	16.650		
		Aree libere urbane	Parchi e giardini	327.183		
Aree verdi incolte	126.929					
non urbanizzato	Agricolo	Seminativi, colture e prati	740.264			
	Naturale e semi-naturale	Aree boscate e altro	1.546.682			
	Zone umide	Vegetazione delle aree umide	0			
	Corpi Idrici	Sistema delle acque	43.026			
Totale			8.337.998			

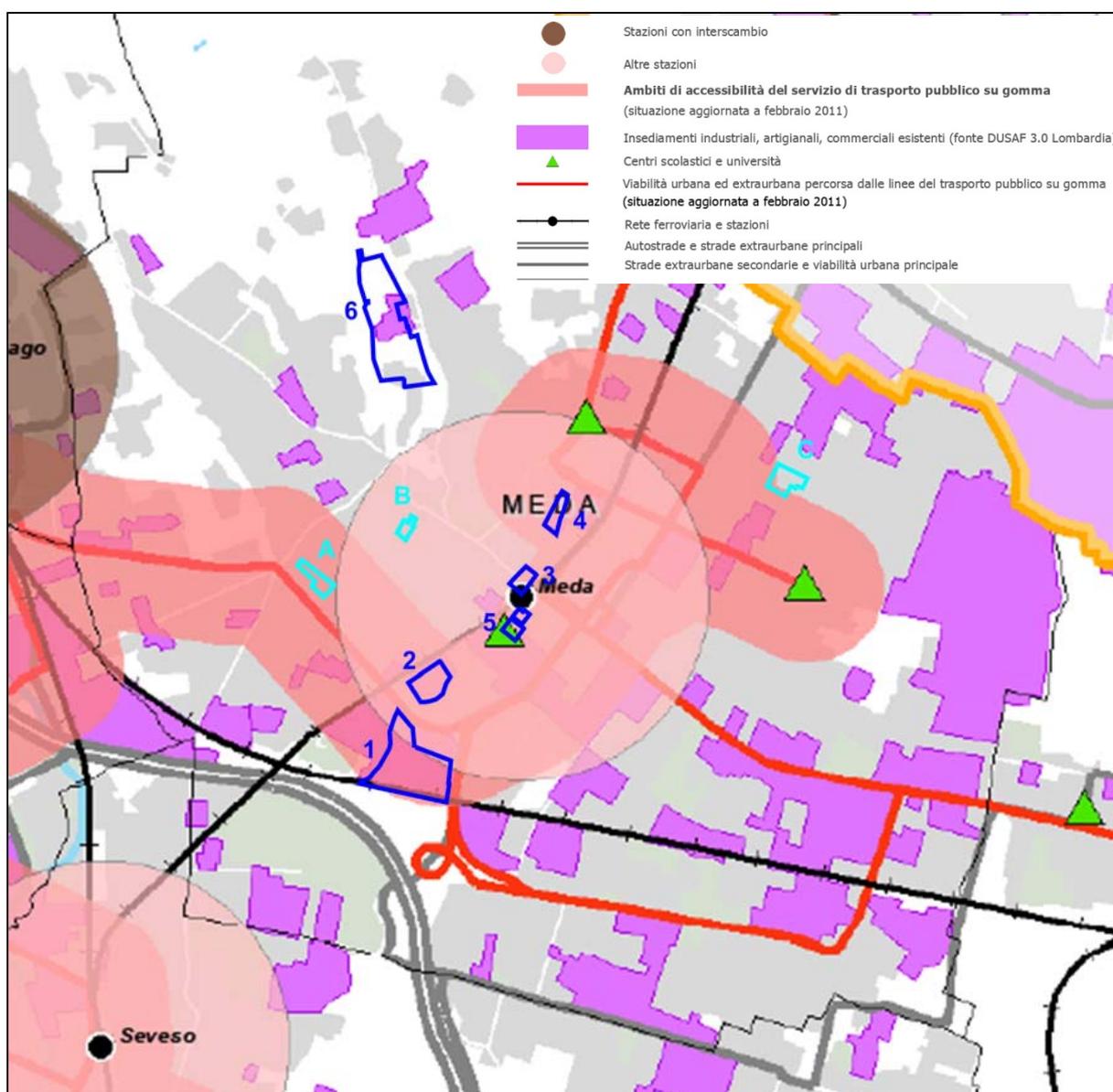
6 Valutazione della sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità

Premesso che alla data di elaborazione del presente documento è in corso la predisposizione del Piano Urbano del Traffico con i relativi rilievi di traffico che come esplicitato nelle note generali delle "Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità" al fine della valutazione della sostenibilità, "I rilievi di traffico dovranno essere effettuati ad hoc in un giorno feriale tipo oppure essere acquisiti dal Piano Generale del Traffico Urbano se disponibile e recente". si è provveduto comunque alla quantificazione del carico veicolare sulla rete della mobilità partendo dai coefficienti messi a disposizione dal PTCP di Monza e Brianza.

Si sottolinea inoltre che dalla presente verifica di sostenibilità si esclude l'Ambito 1 - Via Giardino - ex MEDASPAN approvato dal Consiglio Comunale con Delib. n° 2 del 25/1/2016 e già oggetto di approfondimenti e verifiche in quanto piano attuativo in variante al PGT 2012.

6.1 Ambiti di accessibilità sostenibile

La prima verifica è stata condotta a partire dalla localizzazione degli Ambiti di Trasformazione in relazione al trasporto pubblico sia su gomma che su ferro così come evidenziato nell'immagine seguente tratta dalla Tavola 14 "Ambiti di accessibilità sostenibile" del PTCP.



Tutti gli ambiti (colore blu) ad eccezione del numero 6 godono di un'ottima accessibilità, sia alla stazione ferroviaria sia al trasporto pubblico su gomma. Per l'ambito 6, data la sua localizzazione, si

rimanda la verifica alla fase attuativa così come prescritto nella relativa scheda d'ambito: "Il piano attuativo dovrà prevedere gli interventi eventualmente necessari al miglioramento dell'accessibilità dell'area e dimostrare l'adeguatezza della dotazione di parcheggi in relazione all'assortimento funzionale proposto".

Le tre aree assoggettate a pianificazione attuativa dal Piano delle Regole, individuate con il colore ciano, analogamente agli Ambiti di Trasformazione, godono di una buona accessibilità. In particolare quelle contraddistinte dalle lettere A e C, sono servite dal trasporto pubblico su gomma, mentre l'area B dal trasporto ferroviario.

6.2 Verifica di sostenibilità indotta dai carichi urbanistici

Per ogni Ambito di Trasformazione e per i lotti assoggettati a pianificazione attuativa, si è provveduto alla definizione delle Superfici Lorde di Pavimento massime con riferimento alla ripartizione del mix funzionale più gravosa attribuendo a tutti gli ambiti una quota di commerciale.

Dalla verifica della sostenibilità viene escluso l'ambito 6 per il quale ferma restando la finalità principale del riuso dell'area e del recupero dei fabbricati, si potranno inserire attrezzature sportive private, pubblici esercizi, eventuali piccole attività commerciali connesse con la realizzazione di spazi destinati a funzioni pubbliche legate al Parco (ad es. Centro visite, ecomuseo, ecc.). Tale ambito come specificato in precedenza sarà oggetto di più specifiche verifiche e valutazioni in sede di Pianificazione attuativa data la natura dell'ambito stesso.

La tabella che segue definisce la superficie lorda di pavimento massima per funzioni insediabili e i parametri per il dimensionamento del carico insediativo, corrispondente alle Sezioni 1 e 2 delle Linee guida dell'allegato A alle Norme Tecniche del PTCP.

Ambito	St mq	SLP max mq	Resid	Terz.	Comm.	Ricet.	Prod.	Abitanti teorici	Addetti			
									Terz.	Comm.	Ricet.	Prod.
									50 mq/ab	25 mq/add	60 mq/add	45 mq/stanza
2	11.200	7.280	3.640	1.200	800	1.000	640	73	48	13	22	13
3	4.100	2.665	1.330	835	500			27	33	8	0	0
4	4.800	3.120	1.560	960	600			31	38	10	0	0
5	4.300	2.795	1.400	995	400			28	40	7	0	0
A	5.100	5.700*	4.000	1.300	400			80	52	7	0	0
B	2.400	5.150*	3.500	1.250	400			70	50	7	0	0
C	7.650	7.650		500	1.500		5.650	0	20	25	0	113
TOT	39.550	23.510	15.430	7.040	4.600	1.000	6.290	309	281	77	22	126

* SLP esistente, caso peggiorativo

Utilizzando i parametri definiti alla sezione 3 per il calcolo degli spostamenti veicolari generati/attratti nelle ore di punta per le diverse destinazioni prospettate si determina il volume complessivo di traffico sulla rete della mobilità.

6.2.1 Spostamenti generati/attratti da insediamenti residenziali

Dei nuovi abitanti teorici, prospettati nella tabella precedente, il 60% viene definito "attivo" e genera uno spostamento. Degli "attivi", considerato la prossimità di tutti i comparti al sistema del trasporto pubblico, il 60% utilizza l'auto che, con un coefficiente di occupazione delle auto di 1,2

persone/veicolo, genera in totale uno spostamento di 92 veicoli, il tutto come meglio evidenziato nella tabella seguente.

Ambito	Abitanti teorici (50 mq/ab)	"Attivi" (60% Ab. Teorici)	Ab. che utiliz. l'auto (60% degli attivi)	Auto generate (1,2 per/veic)
2	73	44	26	22
3	27	16	10	8
4	31	19	11	9
5	28	17	10	8
A	80	48	29	24
B	70	42	25	21
C	0	0	0	0
TOT	309	186	111	92

Nell'ora di punta del mattino, delle 92 automobili circolanti, il 90%, circa 83 è in uscita mentre la restante parte circa 9 in entrata.

Nell'ora di punta della sera invece il 60%, circa 55 veicoli è in ingresso mentre il 10%, circa 9, in uscita.

6.2.2 Spostamenti generati/attratti da insediamenti commerciali

Per gli insediamenti commerciali si deve considerare da un lato il numero degli addetti che genera uno spostamento veicolare (un'auto ogni addetto) e dall'altro lato il numero degli spostamenti derivanti dalla clientela a secondo della tipologia merceologica trattata. A titolo cautelativo si ipotizza che almeno il 50% della superficie di vendita sia alimentare e la verifica viene condotta per i giorni festivi. Inoltre si ipotizza che almeno il 75% della Superficie Lorda di Pavimento commerciale sia destinata alla vendita.

Ambito	Comm. SLP mq	Addetti - veicoli	Superficie di vendita 75% della SLP	Alimentare SV mq	Traffico indotto 0,25 veicoli ogni mq.	non alimentare SV mq	Traffico indotto 0,15 veicoli ogni mq.	Traffico indotto complessivo
2	800	13	600	300	75	300	45	133
3	500	8	375	187	47	187	28	83
4	600	10	450	225	56	225	34	100
5	400	7	300	150	37	150	22	66
A	400	7	300	150	37	150	22	66
B	400	7	300	150	37	150	22	66
C	1500	25	1125	563	141	563	84	250
TOT	4.600	77	3.450	1.725	430	1.725	257	764

Nell'ora di punta del mattino il 60% degli spostamenti degli addetti è in ingresso con circa 46 veicoli.

6.2.3 Spostamenti generati/attratti da insediamenti terziari

Per gli insediamenti terziari si ipotizza che il 70% degli addetti utilizza l'auto data la prossimità dei comparti al sistema dei trasporti pubblici con un coefficiente di occupazione delle auto di 1,1 persone per ogni veicolo.

Ambito	Addetti	"Attivi" (70% degli addetti)	Auto generate (1,1 per/veic)
2	48	34	31
3	33	23	21
4	38	27	25
5	40	28	25
A	52	36	33
B	50	35	32
C	20	14	13
TOT	281	197	180

Nell'ora di punta del mattino l'80%, 144 veicoli è in ingresso, mentre nell'ora di punta della sera il 50% è in uscita, 90 veicoli.

6.2.4 Spostamenti generati/attratti da insediamenti ricettivi

Per gli insediamenti ricettivi si ipotizza che gli addetti non generano spostamenti nelle ore di punta e che per ogni stanza/cliente si crei uno spostamento di un'automobile.

Ambito	Ric. 45 mq/stanza	Auto generate (1 stanza/veic)
2	22	22
3	0	0
4	0	0
5	0	0
A	0	0
B	0	0
C	0	0
TOT	22	22

Nell'ora di punta del mattino il 50%, 11 veicoli è in uscita, mentre nell'ora di punta della sera il 10% è in ingresso, circa 2 veicoli. Gli addetti non generano spostamenti nelle ore di punta.

6.2.5 Spostamenti generati/attratti da insediamenti produttivi

Per gli insediamenti produttivi si considera un carico veicolare pari a un'auto ogni 1,5 addetti per le persone, indipendentemente dalla prossimità o meno al trasporto pubblico locale mentre per le merci a secondo dell'indice di edificabilità si assume 15 veicoli ogni 1.000 mq di SLP al giorno sia per il comparto 2, con indice di edificabilità fondiaria del 65% che per il lotto assoggettato a pianificazione attuativa "C" con indice di edificabilità pari al 100%, il tutto come meglio esplicitato nella tabella seguente.

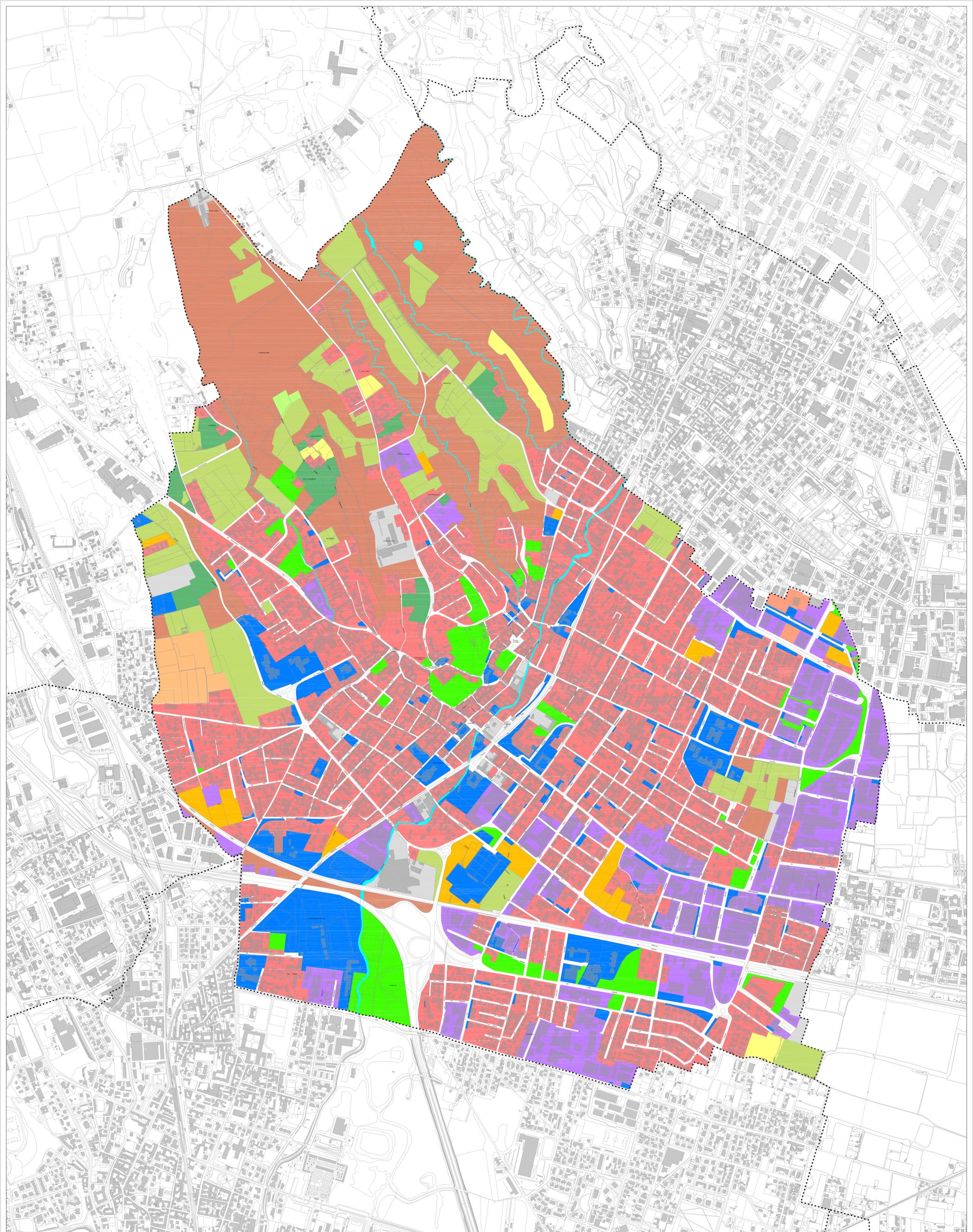
Ambito	Prod. mq	Addetti 50 mq/add	Auto generate (1,5 per/veic)	merci trasportate (15 veic/1000 mq)	Totale addetti e merci
2	640	13	9	10	19
3	0	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0
5	0	0	0	0	0
A	0	0	0	0	0
B	0	0	0	0	0
C	5.650	113	75	85	160
TOT	6.290	126	84	95	179

Nell'ora di punta del mattino per gli addetti si calcola che l'80% degli spostamenti sia in ingresso, 67 veicoli, mentre nell'ora di punta della sera il 50% degli spostamenti sia in uscita, 42 veicoli. Per le merci si considera che il 10% del traffico sia concentrato nell'ora di punta sia del mattino che della sera pari a circa 9 veicoli.

6.3 Carico complessivo sulla rete della mobilità

L'ipotesi prospettata nei paragrafi precedenti, del raggiungimento della massima densità urbanistica consentita dal piano con il mix funzionale più gravoso e con cospicue quantità di funzioni commerciali di carattere alimentare, pur rimanendo inverosimile viene sintetizzata nella tabella seguente dove per ogni comparto si sommano i carichi veicolari per ogni funzione ipotizzata.

Ambito	Volume di traffico
2	227
3	112
4	134
5	99
A	123
B	119
C	423
TOT	1.237



- Suolo antropizzato (macroclasse 1)**
Urbanizzato
- Prevalentemente residenziale (Classi 1111, 1112, 1121, 1122, 1123, 11231)
 - Prevalentemente industriali, artigianali, commerciali, produttivi agricoli (Classe 12111, 12112)
 - Prevalentemente a servizi (Classi 12122, 12123, 12124, 1421)
 - Cave (Classe 131)
 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate (Classe 134)
 - Reti stradali e spazi accessori (Classe 1221)
 - Aree in trasformazione (Classe 133)
- Aree libere urbane**
- Parchi e giardini (Classe 1411)
 - Area verdi incolte (Classe 1412)

- Suolo agricolo (macroclasse 2)**
- Seminativi (Classe 2111, 2112, 2115)
 - Colture permanenti (Classe 2242)
 - Prati stabili (Classe 2311, 2312)
- Suolo naturale o seminaturale (macroclasse 3)**
- Aree boscate e formazioni ripariali (Classe 31111, 31121, 3113)
 - Altro (Classe 32, 33)
- Corpi idrici (macroclasse 5)**
- Acque interne (Classe 51)

Aggiornamenti

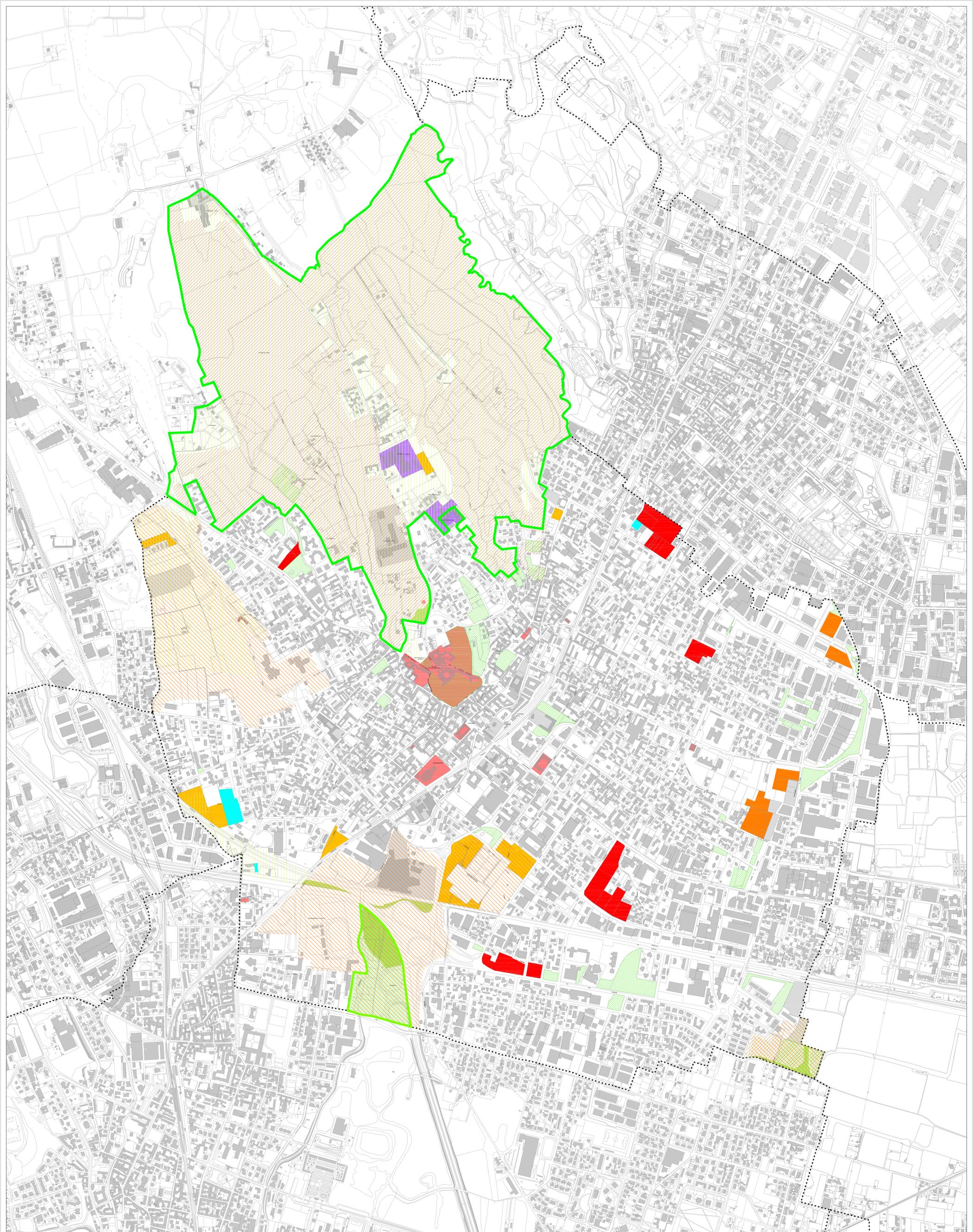
Classe	Descrizione	Stato

Gruppo di progettazione: Franco Aprà, Marco Engel con Massimo Bianchi, Fortunato Pagano, POLINOMIA - Luigi Tortori - Davide Cassinadi

CITTA' DI MEDA
 Provincia di Monza e Brianza

PGT

Compatibilità al PTCP
 Usi del suolo comunale



- Suolo antropizzato (macroclasse 1)**
Urbanizzato
- Aree con incompatibilità funzionale e ambientale con il contesto
 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate (Classe 134)
- Aree libere urbane**
- Parchi e giardini (Classe 1411)
 - Area verdi incolte (Classe 1412)
- Residuo di Piano**
- Completamenti
 - Pianificazione esecutiva
 - Ambiti di Trasformazione
 - Infrastrutture grandi opere

- Ambiti sottoposti a vincolo e tutele ecologiche ambientali**
- Area del PLIS della Brughiera Briantea e Parco naturale del Bosco delle Querce
 - Immobili vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2001
 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
 - Rete verde di ricomposizione paesaggistica
 - Ambiti di Interesse Provinciale

Aggiornamenti

Gruppo di progettazione: Franco Aprà, Marco Engel con Massimo Bianchi, Fortunato Pagano, POLINOMA - Luigi Tortori - Davide Casinadi

CITTA' DI MEDA
 Provincia di Monza e Brianza

PGT

Stima delle possibilità
 di variazione degli usi del suolo

scale 1:5.000 Tav. CS.02 19 ottobre 2015



Potenzialità delle trasformazioni

- Riuso (previsioni di trasformazioni degli usi del suolo che interessano aree appartenenti alla specifica categoria dell'urbanizzato)
- Completamento (previsioni di trasformazioni degli usi del suolo che interessano aree appartenenti alla specifica categoria delle aree verdi urbane)
- Completamento per servizi (previsioni di trasformazione per nuovi servizi)
- Aree non urbanizzate in previsione all'interno degli ambiti di trasformazione

Aggiornamenti

Gruppo di progettazione: Franco Aprà, Marco Engel con Massimo Bianchi, Fortunato Pagano, POLINOMA - Luigi Tortori - Davide Cassinadi

CITTA' DI MEDA
Provincia di Monza e Brianza

Compatibilità al PTC
PGT
Previsioni trasformative del PGT

scale 1:5.000 Tav. CS.03 19 ottobre 2015